

dilucidazioni; ma nel resoconto stenografico saranno fedelmente riprodotte le spiegazioni da lei date dei suoi emendamenti.

Con queste osservazioni resta approvato il processo verbale.

Interrogazioni.

MILIANI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MILIANI. Vorrei pregare l'onorevole sottosegretario di Stato pei lavori pubblici di rispondere alle interrogazioni presentate ieri da me e dall'onorevole Valeri sul disastro ferroviario di Fabriano.

DARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Nessuna difficoltà.

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato, considerando urgenti le interrogazioni degli onorevoli Valeri e Miliani, è pronto a rispondere immediatamente.

Egli ha dunque facoltà di parlare per rispondere alle interrogazioni degli onorevoli Valeri e Miliani, al ministro dei lavori pubblici, « sul disastro ferroviario avvenuto sulla linea Roma-Ancona fra le stazioni di Fossato e Fabriano ».

DARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. La interrogazione degli onorevoli Miliani e Valeri è un po' generica. Si può intendere che essi chiedano notizie sia sull'entità dell'accidente, sia sulle cause che l'hanno prodotto, sia sui provvedimenti che si sono adottati. Non sapendo a quale di questi tre punti il loro desiderio sia rivolto, io rapidamente dirò di tutti e tre.

La portata dell'accidente è nota. Si riassume in questo: di 24 carri carichi di merce, 22 restarono bruciati. Avvenuto il deviato del treno, due carri, per effetto della frenatura, rimasero staccati e perciò incolumi; gli altri 22, accavallatisi, furono in preda alla combustione, resa più violenta dal vento che soffiava impetuoso, e dalle materie infiammabili di cui quei carri erano carichi; tra le altre merci c'era il clorato di potassa. Questo per le merci.

Disgraziatamente ci fu, come è noto, a deplorare un morto, un frenatore allievo.

Ci sono anche sei feriti, non però gravemente, tanto che tutti e sei sono usciti dall'ospedale ed hanno raggiunto le loro case e le loro famiglie.

Questo come entità del disastro. I provvedimenti.

In questo caso non ve ne è che uno solo a prendere, anzi due.

Il primo di curare con molta diligenza lo sgombero della linea, e la riattivazione del servizio: lo che è stato fatto. Ed è stato fatto con tanto zelo e con così mirabile operosità da parte del personale che sento il dovere di tributargli una meritatissima e giustissima parola di lode. (*Bene!*)

Quanto poi a provvedimenti che mirino ad accertare le cause, è già in corso una rapida inchiesta tecnica ed amministrativa. È pure in corso, indipendentemente da noi, la inchiesta giudiziaria per accertare eventuali responsabilità di indole penale.

Le cause. Gli onorevoli interroganti intendono che, in pendenza di due inchieste, l'una amministrativa, l'altra giudiziaria, bisogna andare molto a rilento nell'accennare, anche come possibilità, alle cause del disastro. Io procederò piuttosto per via di esclusione. È certamente escluso che l'accidente fosse dovuto alle condizioni della linea, le quali anzi erano perfette, anche perché da breve tempo i materiali tutti erano stati ottimamente rinnovati. Si accenna ad un qualche eccesso di velocità, forse prodotto dalla pendenza del 23 per mille in quel punto, velocità ancora più pericolosa per le curve che in quel punto il treno incontra; ma questa non è per ora che una semplice possibilità, abbastanza astratta.

Circa le cause adunque io non posso aggiungere parola, riserbandomi di comunicare, ove occorra, alla Camera i risultati della duplice inchiesta in corso.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Valeri per dichiarare se sia sodisfatto.

VALERI. Appena successo il doloroso accidente della deviazione del treno a Fossato, essendo assente l'onorevole Miliani, presentai la interrogazione. Seppi poi che l'onorevole Miliani era accorso sul luogo del disastro, per cui credo doveroso lasciare a lui la facoltà di replicare all'onorevole sottosegretario di Stato pei lavori pubblici.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Miliani, per dichiarare se sia sodisfatto.

MILIANI. Essendomi trovato sul luogo del disastro, come ha detto il collega Valeri, mi compiaccio di dire che le indicazioni che ha dato il sottosegretario di Stato dei lavori corrispondono perfettamente alla realtà delle cose.

Ma, naturalmente, non era per saper questo che io presentai la mia interrogazione, perchè, se così fosse, non avrei altro da dire. Era piuttosto per fare alcune brevissime